



ACoS
Agenzia per il controllo e
la qualità dei servizi pubblici
locali di ROMA CAPITALE

Le misure per la progressiva riapertura

Sondaggio on line

28 aprile-9 maggio 2020

Risultati finali

Il 9 maggio, pochi giorni dopo l'inizio della "fase 2", si è chiuso il sondaggio on line promosso dall'ACoS, Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale, in cui **si chiedeva ai romani di esprimersi su alcune ipotesi di misure previste per la ripartenza in città** come smart working, digitalizzazione dei servizi, diversificazione delle fasce orarie, libertà di spostamento e controlli, fruizione dei mezzi pubblici, dei luoghi di cultura e delle aree all'aperto, utilizzo del suolo pubblico per le attività di ristorazione. Il sondaggio, che rientra in un progetto più ampio di monitoraggio dei servizi e ascolto della cittadinanza avviato sin dall'inizio dell'emergenza, è stato lanciato il 28 aprile, ed è quindi rappresentativo sia delle opinioni espresse durante l'ultima fase di lockdown, sia di quelle immediatamente seguenti le prime riaperture del 4 maggio. Nella diffusione e divulgazione del questionario sono stati coinvolti **comitati, associazioni e blogger**. Per ciascun settore, le risposte date dai cittadini sulle proprie preferenze sono state messe a confronto con le misure realizzate o programmate dall'amministrazione capitolina, in modo da poter verificare il grado di convergenza tra le aspettative espresse e le soluzioni effettivamente intraprese, o previste.

In totale sono state registrate **1.801 interviste**, compilate per la quasi totalità (91%) da residenti a Roma, il resto da pendolari e frequentatori occasionali. La distribuzione degli intervistati è piuttosto omogenea sul territorio con un'incidenza più elevata nei municipi I, II e VII (rispettivamente 159, 149 e 146 interviste), a seguire il V, il III, il IX e così via. Il genere più rappresentato è quello femminile (65%), la fascia d'età quella dai 45 ai 64 anni (nel 46% dei casi), mentre la partecipazione dei giovani 15-29 anni si attesta al 9%.

Per l'impatto positivo che può produrre sul traffico e sull'ambiente, gli intervistati hanno manifestato una larga preferenza (81%) per il mantenimento dello smart working anche dopo l'emergenza; analogamente, la stragrande maggioranza (95%) è favorevole a una maggiore digitalizzazione dei servizi. In entrambi i casi, le scelte operate da Roma Capitale sembrano puntare nella stessa direzione: consolidamento dello smart working come forma istituzionalizzata di organizzazione del lavoro, ma anche come mezzo per stimolare la produttività del personale, e una forte spinta verso i servizi on line. Per gli stessi effetti positivi di carattere generale, circa la metà del campione dichiara di essere incondizionatamente d'accordo con la diversificazione di orari di apertura e chiusura di

scuole e uffici, mentre un 37% sarebbe favorevole solo se l'adesione alle fasce orarie diversificate fosse su base volontaria per i lavoratori.

Per decongestionare il trasporto pubblico, gli intervistati sono in maggioranza d'accordo con l'ipotesi di ricorrere alla mobilità individuale (auto, moto, bici o a piedi), lasciando i mezzi pubblici a chi non ha alternative. Tra gli interventi più specifici per ridurre il traffico cittadino e gestire meglio le ore di punta, la preferenza va all'estensione delle ciclabili per il 44%, mentre un terzo del campione si è definito favorevole all'apertura delle Ztl sia al transito sia al parcheggio. In questo caso, con la recente riattivazione del pagamento della sosta su strisce blu e parcheggi di scambio, le scelte dell'amministrazione per la mobilità a Roma non risultano del tutto convergenti con le opinioni espresse dai cittadini.

Su bus, metro e tram, le misure precauzionali più indicate dai romani per limitare il rischio di contagio trovano riscontro nelle linee adottate: obbligo di mascherine e guanti, sanificazione degli ambienti, distanziamento sociale, separazione dei flussi in entrata e in uscita; una percentuale minore ritiene necessaria la presenza delle forze dell'ordine, mentre tra le risposte aperte (campo "altro") hanno prevalso una maggiore frequenza delle corse e la puntualità dei mezzi, per ridurre l'attesa alle fermate.

Tutti, o quasi, d'accordo nel riaprire parchi e ville, evitando però gli assembramenti. Grande enfasi viene data al distanziamento, direttamente e indirettamente, anche per fruire in sicurezza di aree archeologiche all'aperto e altri luoghi della cultura come musei, mostre e biblioteche, che proprio in questi giorni stanno programmando, con grande attesa, le prime riaperture al pubblico. L'ambito degli spettacoli è invece più complesso, in quanto per strutture come cinema, concerti e teatri la riapertura con distanziamento rischia di implicare una decurtazione gravissima dei ricavi da biglietteria, a fronte di tutti i costi fissi da sopportare.

Il sondaggio chiedeva poi un'opinione sull'eventualità di aumentare la superficie di suolo pubblico in concessione a bar e ristoranti per rilanciare il settore, argomento di una attesa delibera dell'Assemblea Capitolina che dovrebbe concretizzarsi proprio in questi giorni: l'87% degli intervistati si è definito favorevole, quasi la metà dell'intero campione è d'accordo anche a costo di sacrificare in parte posti auto e marciapiedi, mentre un 10% si dichiara del tutto contrario.

Per garantire il rispetto delle misure di distanziamento, infine, tre romani su quattro sarebbero favorevoli a mantenere i controlli in città da parte delle forze dell'ordine fino alla fine dell'emergenza, mentre uno su cinque è contrario. La maggioranza dei cittadini ritiene che la libertà personale andrebbe ripristinata vietando solo i comportamenti a rischio; resta invece un 38% favorevole a limitare, a scopo precauzionale, gli spostamenti ai casi di necessità.

18 maggio 2020

ACoS

Agenzia per il Controllo e la Qualità
dei Servizi Pubblici Locali
di Roma Capitale

www.agenzia.roma.it

twitter.com/ACoS_Roma

facebook.com/ACoS.RomaCapitale

instagram.com/acos_roma

[iscrizione alla newsletter](#)

info@agenzia.roma.it

agenzia@pec.agenzia.roma.it

Via San Nicola da Tolentino 45, 00187 Roma
tel e fax (+39) 06 88818444